



COMUNE DI CARINOLA
Provincia di Caserta
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Settore Affari Generali
Piazza O.Mazza -0823/734205 Fax 0823/939159

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

n.19 del 15.02.2016

Oggetto: Approvazione atto costitutivo e nuovo Statuto "Terre del Falerno".

L'anno duemilasedici il giorno 15 del mese di Febbraio alle ore 14,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei seguenti Signori:

Nominativo	Carica	Presente	Assente
DE RISI LUIGI SALVATORE A.	Sindaco	X	
DEL PRETE GIUSEPPE	Assessore	X	
D'ANGELO MARIA TERESA	Assessore		X
MARRESE ANTIMO	Assessore	X	
NARDELLI ANTONIO	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Licciardi.

Constatato il numero legale il Sindaco, Dott. Luigi Salvatore Angelo De Risi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

In prosieguo

VISTA la proposta di deliberazione allegata e ritenuto di approvarla integralmente.

VISTI i pareri sulla stessa espressi ai sensi dell'art.49 del Digs.267/2000.

Con voti unanimi e favorevoli.

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione in oggetto indicata e allegata ;
Di dichiarare il presente atto, con separata votazione unanime, favorevole e palese,
immediatamente eseguibile stante l'urgenza di darne seguito.
Letto confermato e sottoscritto.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

oggetto: *Approvazione Atto Costitutivo
e nuovo Statuto "Terre del Falerno"*

PREMESSO

- che i territori dei Comuni di Cariniola, Cellole, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa Aurunca, sono ricompresi nel disciplinare di produzione del vino Falerno del Massico DOP approvato con DPR 03.01.1989 G.U. 203 - 31.08.1989 e oggetto di ultima modifica attraverso il DM 30.11.2011 pubblicato sul sito ufficiale del Mipaaf Sezione Qualità e Sicurezza Vini DOP e IGP;
- che gli stessi territori sono riconducibili a quello originariamente denominato "Ager Falernus", noto all'epoca della Roma Antica come una delle aree più rinomate in termini di produzioni agricole di qualità;
- che lo stesso Ager Falernus costituisce nel suo riverbero storico in epoca contemporanea una straordinaria ricchezza da valorizzare per accrescere l'attrattività turistica e commerciale dell'area geografica in parola, laddove immensamente ricca in termini di beni archeologici, storici, artistici, architettonici, monumentali, etno-antropologici e paesaggistici nonché straordinariamente feconda di produzioni di eccellenza, tra le quali il vino Falerno del Massico costituisce l'esempio più celebre;

considerato che l'auspicabile sviluppo territoriale dell'area geografica così come sopra circoscritta necessita l'avvio di processi condivisi che vedano la partecipazione delle Pubbliche Amministrazioni e degli altri attori rilevanti dell'economia e della cultura che facciano riferimento all'Ager Falernus quale concept di territorio ad alta densità di Cultural Heritage;



DATO ATTO

- che già nell'anno 2013 venivano avviati i primi incontri tra le cinque Amministrazioni Municipali e i produttori di Vino Falerno del Massico al fine della costituzione di un'aggregazione di enti e imprese finalizzata alla promozione territoriale e turistico e alla determinazione della crescita del tessuto imprenditoriale, commerciale e culturale;
- che tali incontri portarono al risultato di uno schema di Statuto approvato dalle Giunte Comunali di Carinola, Mondragone e Sessa Aurunca, atto alla costituzione di un'Associazione di soggetti istituzionali e imprese singole o aggregate denominata "TERRE DEL FALERNO";
- che tale schema di Statuto, alla sottoscrizione del quale gli organi collegiali di riferimento delle amministrazioni suddette delegarono i rispettivi sindaci, non fu invero perfezionato nei tempi concordati e che quindi l'aggregazione permaneva nel tempo quale Associazione di fatto con il Comune di Carinola ad assumere il ruolo di Capofila;
- che il 12 ottobre 2015, convocata con nota del Sindaco di Carinola (Comune di Carinola prot. n. 9883 del 9 ottobre 2015) e partecipata, mediante Sindaci e Delegati, da tutte e cinque le Amministrazioni in parola, si svolgeva riunione presso il Palazzo Novelli di Carinola, nella quale si stabiliva di riavviare il percorso verso la sottoscrizione dello Statuto;
- che i contenuti della riunione furono tra l'altro riportati, in maniera sintetica, in una successiva corrispondenza inviata dal Sindaco di Carinola (Comune di Carinola prot. n. 10087 del 14 ottobre 2015) agli altri Comuni e agli operatori economici del territorio;

- che un'ulteriore riunione costituente, tenutasi sempre a Carinola il giorno 11 Dicembre 2015 su convocazione dello stesso Sindaco di Carinola (Comune di Carinola prot. n. 12428 del 2 dicembre 2012 e prot. n. 12647 del 7 dicembre 2015), ha raccolto la manifestazione di volontà a procedere, con tempestività, alla formalizzazione degli atti necessari alla costituzione dell'Associazione;
- che tale manifestazione di volontà è stata resa, in occasione e a margine della riunione stessa, da tutti i Comuni in parola, dalla Camera di Commercio di Caserta, dalle Associazioni di Categoria Datoriali e Sindacali maggiormente rappresentative (livelli Organizzativi Provinciali della Confcommercio, della Confesercenti, della CIA, della Coldiretti) nonché del Consorzio VITICA per la Tutela dei Vini Casertani, da numerosi singoli produttori, da Istituzioni Culturali quali il Museo Civico Archeologico di Mondragone e del Museo Civico di Falciano del Massico, da Associazioni di promozione territoriale e Agenzie di comunicazione;
- che, in occasione della stessa riunione del 17 Dicembre 2015, fu stabilito altresì che lo Statuto precedentemente approvato avrebbe dovuto essere modificato e adeguato a nuove esigenze e scopi associativi;
- che quindi venne concordato che la costituzione dell'Associazione Terre del Falerno sarebbe avvenuta ai sensi dell'art. 36 del Codice Civile sulla base degli schemi dello Statuto e dell'Atto Costitutivo che si allegano alla presente, inviati ai soggetti interessati dal Sindaco di Carinola con nota prot. Comune di Carinola n.....*885*..... del *22-01-2016*..;
- che lo schema di Statuto e dell'Atto Costitutivo verranno sottoscritti, dai soggetti interessati, in data.....presso.....così come da invito contenuto nella stessa nota del Sindaco di Carinola;
- che, come concordato nelle corrispondenze istituzionali, la quota associativa di costituzione per i soggetti istituzionali quali Comuni e altre Pubbliche Amministrazioni è fissata nella somma di euro 1500,00 e per gli altri soggetti in euro 350,00 da versare sul conto corrente bancario che verrà immediatamente attivato all'atto della registrazione;
- che le quote ordinarie annuali, cui sarà stornato il valore del versamento effettuato in fase di costituzione, saranno stabilite nella prima assemblea associativa;



VISTI

Lo Statuto e il Regolamento Comunale;

con votazione unanime e palesemente resa

DELIBERA

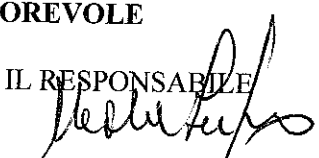
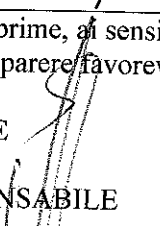
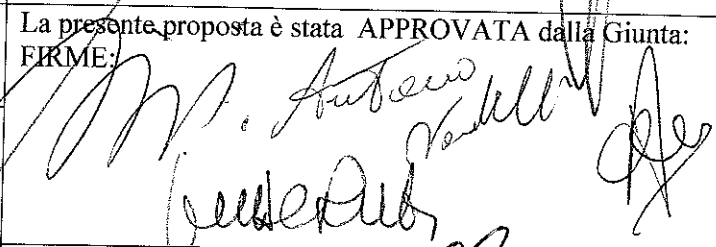
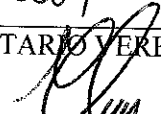
- di stabilire che il Comune di *CARINOLA* aderirà all'Associazione denominata "Terre del Falerno", da costituirsi secondo gli schemi dell'Atto Costitutivo e dello Statuto allegati alla presente secondo l'art. 36 e seguenti del Codice Civile;
- di dare mandato al Sindaco di procedere, in data..... presso....., alla sottoscrizione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;
- di dare indirizzo al Settore Affari Finanziari di impegnare la spesa di euro 1500,00 e di procedere al relativo versamento su C/C, i cui estremi saranno disponibili dopo la registrazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto all' Agenzia delle Entrate;
- di considerare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI CARINOLA
PROVINCIA CASERTA

=====

Settore Affari Generali
Piazza O. Mazza - 0823/734205 FAX:0823/939159

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	
UFFICIO PROPONENTE:	AA - CE -
SERVIZIO INTERESSATO:	
OGGETTO:	Approvazione atto costitutivo e nuovo statuto della cella Foligno -
ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 sulla proposta di deliberazione, i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs 267/2000 parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa FAVOREVOLE Data 12/2/2016 IL RESPONSABILE 
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs 267/2000 parere favorevole di regolarità contabile. FAVOREVOLE Data 12/2/2016 IL RESPONSABILE 
Data della seduta 15.02.2016	La presente proposta è stata APPROVATA dalla Giunta: FIRME: 
Ore 14.00	
DELIBERAZIONE N. 13	IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE 



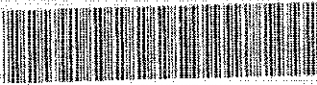
COMUNE DI CARINOLA PROVINCIA CASERTA

UFFICIO DEL SINDACO

Piazza O. Mazza, – Tel. 0823.734203

CAP. 81030 FAX 0823.939159

COMUNE DI CARINOLA
Prot. 885 del 22-01-2016
ARRIVO



A S.E. il Vescovo della Diocesi di Sessa Aurunca
Mons. Orazio Francesco Piazza

ai Sindaci e alle Amministrazioni dei Comuni di Cellole, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa
Aurunca
dott. Aldo Izzo, dott. Giosuè Santoro, avv. Giovanni Schiappa e dott. Luigi Tommasino;

al Presidente del Consorzio Vitica per la Tutela dei vini casertani
avv. Salvatore Avallone;

al Presidente della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Caserta
dott. Tommaso De Simone;

ai livelli Organizzativi Provinciali delle Associazioni di Categoria Datoriali riconosciute dalla CCIAA
rispettivi responsabili;

all'Associazione AgriCERTI
responsabile;

ai livelli Organizzativi Provinciali delle Associazioni Sindacali
rispettivi responsabili;

All'Ordine degli Agronomi di Caserta
responsabile

al Direttore del Museo Civico Archeologico "Biagio Greco" di Mondragone
dott. Luigi Crimaco;

al Direttore del Museo Civico di Falciano del Massico
dott. Ugo Zannini;

alle Pro Loco presenti nei territori dei Comuni Comuni di Cellole, Carinola, Falciano del Massico,
Mondragone e Sessa Aurunca;



al Comitato Popolare "Festa della Vendemmia" – Casale di Carinola
responsabile;

alla Lumant Studio srl
Casanova di Carinola;

p.c.

al Commissario Prefettizio per l'Amministrazione di Roma Capitale
dott. Francesco Paolo Tronca;

al Ministro dei Beni Culturali dott. Dario Franceschini;

al Ministro delle Politiche Agricole dott. Maurizio Martina;

al Ministro dello Sviluppo Economico dott.ssa Federica Guidi;

ai produttori di Vino Falerno del Massico DOP;

agli esercenti attività turistiche in genere sul territorio dell'Agro Falerno;

alle Università Campane;

alle Soprintendenze ai Beni Culturali Campane.



Oggetto: firma Atto Costitutivo e Statuto "TERRE DEL FALEI".

Gentilissimi,

con la presente do seguito a quanto stabilito nella riunione tenutasi il giorno 17 dicembre 2015 presso il Palazzo Novelli in Carinola e invito chi in indirizzo a sottoscrivere, nei tempi e con le modalità che proporrò di seguito, Atto Costitutivo e Statuto dell'Associazione Terre del Falerno. L'invito alla sottoscrizione è rivolto, in questa prima fase, alle sole organizzazioni di natura collettiva e rappresentativa (Pubbliche Amministrazioni, Enti Camerali, Consorzi, Associazioni di Categoria, Istituzioni Culturali ecc.) che hanno manifestato, nella riunione di cui sopra o, a margine della stessa, volontà di andare a perfezionare la costituzione del nuovo soggetto di diritto privato a partecipazione mista, sotto forma di aggregazione ai sensi dell'art.36 e seguenti del Codice Civile. L'invito è ovviamente esteso, come da indirizzo, a S.E. Monsignor Orazio Francesco Piazza, che ha a più riprese voluto incoraggiare l'iniziativa e cui credo sia indiscutibile l'assegnazione della Presidenza Onoraria dell'Associazione.

Non appena registrata all'Agenzia delle Entrate e alla Camera di Commercio con relativo rilascio, per quanto di rispettiva competenza, del codice fiscale/p.iva e del numero REA, l'Associazione sarà aperta alle adesioni di tutti gli altri soggetti pubblici e privati, anche di natura imprenditoriale e commerciale, che riterranno di loro interesse e di interesse comune di voler aderire.

L'Atto Costitutivo e lo Statuto (che allego), potranno essere firmati da tutti i componenti di prima fase della costituenda Associazione, presso la sala delle conferenze del Palazzo Novelli in Carinola. La data fissata è per le ore 17.00 del giorno 01 febbraio 2016.

Essendo, in questa prima fase, non richiesto il riconoscimento della personalità giuridica in capo all'Associazione, non sarà necessaria l'assistenza notarile, che tuttavia sarà indispensabile nella fase successiva, a completamento delle adesioni e ad applicazione del suddetto riconoscimento ai sensi dell'art.14 e successivi del Codice Civile. Ho pensato di ritardare al giorno 01 febbraio l'incontro costituente, che in occasione della riunione del 17 dicembre era invero stato previsto e concordato per la prima settimana del gennaio 2016, in quanto è assai opportuno, soprattutto per le Pubbliche Amministrazioni, curare nella massima correttezza istituzionale i passaggi amministrativi negli organi collegiali.

All'uopo allego un possibile schema di Atto deliberativo da approvare nelle Giunte o nei Consigli Comunali o Provinciali (a seconda di quanto imposto dagli Statuti e dall'interpretazione della Legge), contenente relativo atto di mandato o delega alla firma. Qualora a firmare fossero i Sindaci, sarà possibile ipotizzare una formula di firma con ratifica successiva dell'organo collegiale appropriato.

Il passaggio istituzionale di approvazione dello Statuto negli organi amministrativi sarà necessario anche per quelle PA (come il Comune di Mondragone e il Comune di Carinola) che già a Giugno 2013 approvarono schema di Statuto, al quale tuttavia sono state apposite modifiche concordate in sede di riunione citata. Ricordo che il patrimonio associativo sarà costituito inizialmente da una quota associativa di costituzione, stabilita in euro 1500,00 in capo alle Pubbliche Amministrazioni e in euro 250,00 in capo agli altri soggetti. Le quote associative annuali, in capo ad ogni tipologia di associato prevista da Statuto, saranno infine disposte nella prima riunione assembleare.

Infine ricordo che, in sede di Atto Costitutivo, sarà necessario indicare da subito la composizione degli organi di governo associativo, sia pur provvisori ed integrabili nella seconda fase come da Statuto previsto. Ancora trasparente mi permetto di consegnare al vostro giudizio l'ipotesi di indicare quale Presidente dell'Associazione la dott.ssa Maria Zampi, giovane professionista laureata in Management Internazionale e del Turismo che molti di voi avranno avuto l'occasione di apprezzare in quanto da me incaricata di coordinare le prime attività del Comitato Promotore.

Affidare la responsabilità di un'organizzazione così articolata e importante a giovani under 30 è a mio avviso la maniera più diretta e rapida per dare finalmente la fiducia che merita la nuova generazione di donne e uomini di un territorio capace di esprimere, in tal senso, un patrimonio altissimo di competenza e vivacità intellettuale.

A questo proposito non solo auspico che l'indicazione proposta sia accolta, ma che a tale metro vengano adeguate anche le scelte relative agli altri componenti dei vari organi dell'Associazione, in ordine alle quali aspetto proposte da chi in indirizzo e da chi è destinatario per conoscenza della presente.

In ultimo auspico che il Comitato Scientifico, organo previsto da Statuto e dotato di parere consultivo, sia formato da personalità di alto profilo sotto l'aspetto della competenza e della rappresentatività in campo culturale, economico, imprenditoriale ed enologico.

Anche in questo caso mi permetto di ipotizzare, qualora sia disponibile, che il Presidente del Consorzio di Tutela dei Vini Casertani avv. Salvatore Avallone assuma il ruolo di Coordinatore del Comitato Scientifico, che sarà composto inizialmente da tre componenti ed in seguito allargato a 9 componenti.

Vi prego di farmi pervenire, con ogni forma di trasmissione, anche verbale, le proposte per la nomina di componenti degli organi statutari il prima possibile e, comunque, in tempo utile per l'inserimento, previa



discussione anche informale, dei nominativi nell'Atto Costitutivo, che verrà predisposto per la firma e il cui schema è, come detto, allegato alla presente.

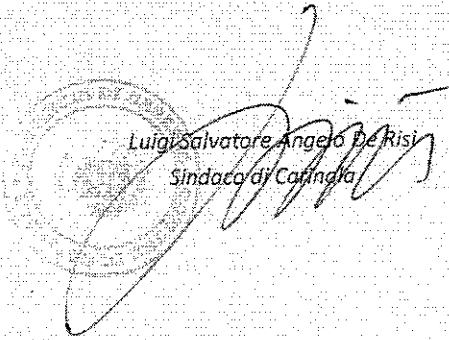
Allo stesso modo e per gli stessi motivi, si pregano tutti coloro in indirizzo, di voler confermare la propria adesione nella fase iniziale e volermi indicare nominativi ed estremi di coloro che saranno delegati alla firma.

In ordine agli indirizzi per conoscenza, vi faccio notare come ho inviato la presente anche al Comune di Roma. L'Amministrazione della Capitale, in un'ottica di valorizzazione di un territorio, quello dell'Ager Falernus, a fortissimo legame storico con Roma Antica, non può non essere coinvolta nella compagine degli enti associati. Ragion per cui sto avviando le dovute corrispondenze istituzionali con il sig. Prefetto Francesco Paolo Tronca, finalizzati alla possibile e prestigiosa adesione che, con tutta probabilità, potrà avvenire solo nella fase successiva alla costituzione.

Approfitto per trasmettervi i miei più cordiali saluti.

Carinola, li 22/01/2016

Luigi Salvatore Angelo De Risi
Sindaco di Carinola





STATUTO
-TERRE DEL FALERNO-

Art. 1 –Costituzione e durata

L'associazione nasce nella forma di libera associazione secondo gli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, composta dal Comune di Carinola, dal Comune di Cellole, dal Comune di Falciano del Massico, dal Comune di Mondragone, dal Comune di Sessa Aurunca, e da i seguenti altri soggetti:

.....
.....
.....
.....
.....

Entro mesi 12 dalla firma della presente scrittura privata, e al contempo non prima di aver ricevuto e accolto richieste di adesioni di nuovi soci appartenenti a ognuna delle categorie indicate nell'art.4, l'Associazione avvierà le procedure per il riconoscimento della personalità giuridica attraverso atto pubblico a norma dell'art.14 e seguenti del Codice Civile. Qualora nei 12 mesi non pervenissero e/o non fossero accolte adesioni di nuovi soci appartenenti a una o più categorie di cui all'art. 4 si avvieranno ugualmente le procedure per il riconoscimento della personalità giuridica e il vulnus alla completezza statutaria prevista dall'art. 4 sarà colmato attraverso norma contenuta nello stesso articolo.

Sia quale libera associazione secondo gli artt. 36 e seguenti del CC, sia come persona giuridica secondo gli artt. 14 e seguenti del CC, l'associazione Terre del Falerno sarà regolata dal seguente Statuto.

L'Associazione avrà durata fino al 31 Dicembre 2050.

Art 2 –Scopi

Terre del Falerno è un'associazione senza finalità di lucro composta da persone collettive (enti e imprese singole o associate anche in organismi di rappresentanza) che ha per scopo l'avvio di iniziative di promozione territoriale - anche di natura commerciale se riferibili alle produzioni agricole e in particolare vitivinicole nonchè alle attività turistiche e dell'ospitalità/ricettività - del territorio indicabile, dalla sua antica denominazione, col nome "Ager Falernus".

La geografia di riferimento è quella di origine circoscritta dal Disciplinare di produzione del Vino Falerno del Massico DOP (Comuni di Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Mondragone, Sessa Aurunca).

Il sistema produttivo di riferimento è quello costituito dalle Pubbliche Amministrazioni con giurisdizione sul territorio indicato, i produttori vitivinicoli riconosciuti e le cantine singole o associate/consoziate (ivi compresi i consorzi di tutela), gli altri operatori economici della filiera (enoteche, aziende agrituristiche, ristoranti e vinerie, esercizi di somministrazione food&beverage, pub e locali, alberghi e strutture ricettive alberghiere e extra-alberghiere), organizzazioni pubbliche e private di gestione dei beni culturali e naturalistici, associazioni e istituzioni culturali e di valorizzazione del territorio, agenzie di organizzazione dell'incoming turistico, agenzie di comunicazione, istituzioni scolastiche e formative, Università e centri di

ricerca, la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato, le associazioni di categoria sia datoriali che sindacali.

L'associazione ha quindi lo scopo prevalente di valorizzare l'intero sistema di produzione del vino Falerno del Massico e delle Attività Culturali in esso implicite quale fattore dello sviluppo economico locale e della Regione Campania. Per raggiungere l'obiettivo si confronterà con le migliori esperienze nazionali e internazionali, assumendone eventualmente buone pratiche.

Gli enti pubblici e privati interessati, attraverso la costituzione di un'associazione dotata di personalità giuridica, avvieranno iniziative di:

- a) conduzione - sia attraverso la struttura organizzativa interna, sia avvalendosi di altri organismi specializzati quali Università e istituti di R&S - di studi, ricerche, indagini, rilevazioni e progetti di fattibilità (seguendo metodologie di ricerca di tipo interdisciplinare, riguardanti cioè le scienze, le scienze applicate, l'economia, la sociologia, la statistica, l'ambiente e le altre discipline che si terrà opportuno impiegare - sul settore della produzione vitivinicola di qualità così come declinata in tempi storici e contemporanei nell'area dell'Ager Falernus, sulla commercializzazione nazionale e internazionale delle produzioni agricole e della trasformazione ivi prevalenti, nonché sul fenomeno turistico relativo e sulle altre attività che ne costituiscono l'indotto sia a monte che a valle;
- b) diffusione dei risultati e degli studi di fattibilità e delle ricerche e relativo trasferimento all'applicazione diretta sul territorio, mediante l'impiego di strutture e sistemi di produzione esistenti, ampliabili, trasformabili o da incubarsi;
introduzione e diffusione, tra gli associati, di elementi e componenti, anche sperimentali, atti alla crescita e alla restituzione della competitività del sistema produttivo, commerciale e turistico (in ordine all'attrattività di un territorio di altissimo interesse storico, artistico, archeologico, architettonico e naturalistico) dell'Ager Falernus, quali standard qualitativi di processo e di prodotto nei segmenti di ciascuna delle filiere (standard cui dovranno adeguarsi e attenersi i sottoscrittori del presente statuto unitamente alla condivisione di un adeguato Protocollo di Qualità) nonché nella messa a punto di programmi di presentabilità urbana e rurale da applicare sul territorio da parte delle amministrazioni pubbliche;
- d) realizzazione di iniziative di internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale locale collegato alle produzioni locali vinicole e della trasformazione agricola in generale, ivi comprese le azioni di facilitazione all'accesso ai mercati esteri da parte degli operatori economici associati, messe in essere attraverso attività stabili (con apertura di ufficio associativo di export management) di studio e informazione, di creazione e tenuta di database relativi a buyer e soggetti di cooperazione economica, nonché di conduzione di spazi espositivi e attività collaterali in fiere e saloni, borse agroalimentari, workshop e seminari, incontri bilaterali e Business to Business, apertura di show-room ecc.;
- e) assistenza tecnica e accompagnamento, in favore degli associati, per lo start up di insediamenti temporanei o durevoli in Paesi esteri (uffici, show-room, magazzini, negozi e corner) e allocamento diretto di tali installazioni da parte dell'Associazione;
- f) organizzazione diretta di eventi promozionali quali incoming di operatori esteri, incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri, workshop, seminari all'estero o in Campania e attività di follow-up collaterali alle presenze fieristiche funzionali e alla promozione di prodotti/servizi e del brand;

- g) azioni di comunicazione e advertising sui mercati nazionali ed internazionali, per la creazione di siti WEB, portali e altri ambienti webbased in italiano e inglese e/o nella lingua del paese obiettivo di ogni azione di internazionalizzazione, per la conduzione di Web Marketing mirati ai mercati internazionali identificati quali mercati target;
- h) Azioni di supporto alle imprese associate, per decisioni di alleanze all'estero (joint venture di tipo equity e non equity, alleanze strategiche, etc) quali raccolta di informazioni sull'affidabilità finanziaria di società estere (due diligence), studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite, studi di fattibilità per accordi di approvvigionamento, analisi di investimento, studi legali e contrattuali finalizzati ad alleanze all'estero, consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati, alla penetrazione degli stessi o all'accompagnamento delle imprese sui mercati medesimi;
- i) Azioni di supporto consulenziale per le imprese associate per la ricerca di operatori esteri; per l'organizzazione di incontri commerciali; per la realizzazione di studi di pre-fattibilità e di fattibilità; per lo sviluppo delle reti commerciali; per l'assistenza legale inerente la contrattualistica internazionale; per la gestione delle controversie e per il recupero crediti con riferimento a mercati esteri; per la registrazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti); per la consulenza fiscale su aspetti inerenti la fiscalità societaria in contesti internazionali; per la gestione doganale e per l'assistenza su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi all'import/export; per il disbrico di aspetti amministrativi e notarili funzionali e necessari alla realizzazione di specifiche attività previste dai programmi d'internazionalizzazione; per l'assistenza all'ottenimento e alla gestione di aspetti finanziari erogabili da soggetti specializzati quali SIMEST e per l'assistenza all'accesso al supporto bancario all'internazionalizzazione; per l'assistenza all'ottenimento di assicurazioni al credito all'esportazione erogabili da soggetti specializzati quali SACE; per l'ottenimento di certificazioni estere di prodotto, per l'elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione; per l'ideazione e realizzazione di brand; per la penetrazione nei mercati esteri;
- j) Realizzazione di campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione, sia sul mercato estero sia su quello nazionale, dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica organizzata o potenziale dell'Ager Falernus, al fine di determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche in un territorio ad altissima densità di beni culturali, architettonici, archeologici, monumentali, naturalistici, gastronomici ed etnoantropologici, con l'obiettivo di permettere effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali;
- k) Monitoraggio sistematico delle opportunità di accesso a fondi ed agevolazioni finanziarie, e apertura di sportelli e uffici di progettazione atti a supportare i soggetti associati alla presentazione delle istanze;
- l) Gestione, per conto degli associati e sulla base di apposite convenzioni, di fondi finalizzati a interventi nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, istituiti con legge regionale, nazionale o provenienti dall'Unione Europea;
- m) Promozione a livello locale delle opportunità di creazione di impresa, offrendo servizi di assistenza nella fase di avvio;
- n) Realizzazione di studi su consistenza e tipologia delle professionalità necessarie allo sviluppo di ogni settore;



- o) Informazione, addestramento e formazione professionale in ogni settore del sistema, anche attraverso strumenti innovativi e convenzioni con le università;
 - p) Svolgimento, anche attraverso accordi di natura commerciale, di attività di progettazione, prototipazione, sviluppo ed applicazione delle tecnologie informatiche;
 - q) Organizzazione e realizzazione di convegni, seminari, incontri e dibattiti in ambito beni culturali-economia-turismo attraverso l'utilizzo di ogni tipo di mezzo;
 - r) Monitoraggio territoriale sull'educazione ambientale e sugli interventi strutturali, applicati principalmente dalle pubbliche amministrazioni, in ordine a mobilità, qualità dell'aria, comportamenti di consumo e tecnologie produttive;
 - s) Redazione di piani e programmi di valorizzazione di ogni settore del sistema;
 - t) Promozione e gestione di attività di servizi, quali l'elaborazione di dati, la costituzione e la fornitura di banche dati ed osservatori, la predisposizione di modelli di simulazione;
 - u) Ideazione, realizzazione, diffusione di marchi di qualità;
 - v) Fornitura di tutti i servizi di supporto alle attività di promozione turistica;
 - w) Predisposizione di contratti di appalto e procedimenti di controllo sulla qualità del processo e del prodotto fornito alle imprese;
 - x) Sottoscrizione con le aziende e gli istituti di credito di convenzioni dirette a semplificare l'iter delle pratiche di finanziamento e ad ottenere qualità negli interventi e le migliori condizioni di mercato per gli associati;
- Sottoscrizione di convenzioni con gli ordini professionali interessati per ottenere livelli tariffari predeterminati per i vari tipi di prestazione e per le altre iniziative collegate;
- y) Azioni di supporto per la creazione di nuove imprese, per l'aumento della competitività di quelle esistenti, per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie per start up e ampliamenti, per la costituzioni di contratti di rete e di sviluppo;
 - aa) Azioni di costituzione di reti di imprese in settori omogenei;
 - bb) Gestione diretta di attività ricettive.

L'associazione potrà svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali sopra elencate, ovvero accessorie, in quanto integrative delle stesse.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni bancarie, commerciali e giuridiche, nonché immobiliari che i propri organi dirigenti riterranno opportune, anche tramite convenzioni e richieste di fondi o contributi in danaro, beni e servizi rivolte a qualsiasi ente pubblico e privato anche non associato.

Art. 3 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- 1) Dalle quote sociali, sia ordinarie sia una tantum, versate dai soci o costituenti credito nei confronti degli stessi;
- 2) Dalle liberalità assegnate all'Associazione da qualsiasi ente o persona, anche non associato;
- 3) Dalle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, risultanti dall'acquisizione di beni operata anche in virtù di agevolazioni finanziarie in conto capitale e in conto investimento;
- 4) Dagli utili e dagli avanzi di gestione, indivisibili tra gli associati, derivanti dalle attività istituzionali erogate a titolo oneroso agli associati e ai non associati e dalle attività

accessorie a quelle istituzionali, anche di natura commerciale.

Art 4 –Soci

Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione, nel rispetto degli standard minimi di qualità:

- a) Comuni, Unioni di Comuni, livelli amministrativi intermedi così come previsti dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- b) Soprintendenze ai beni culturali;
- c) CCIAA, associazioni di categoria datoriali e sindacali;
- d) Enotecche, Botteghe del vino, Cantine;
- e) Consorzi di tutela e di valorizzazione e di promozione relativi a produzioni tipiche e di qualità;
- f) Aziende vitivinicole singole o associate e cantine;
- g) Aziende agrituristiche;
- h) Ristoranti, osterie e vinerie, gli altri esercizi di somministrazione pasti e bevande, nonché pub e locali;
- i) Alberghi e strutture extra-alberghiere;
- j) Aziende specializzate nella produzione e/o nel commercio di prodotti tipici di qualità;
- k) Organizzazioni, pubbliche o private, di gestione di beni culturali, storici, monumentali, archeologici e naturalistici;
- l) Associazioni e istituzioni culturali e di valorizzazione del territorio;
- m) Agenzie di comunicazione, agenzie di organizzazione dell'incoming turistico;
- n) Università, centri di ricerca;
- o) Organismi pubblici e privati di istruzione e formazione;

Le suddette categorie, ai fini di essere adeguatamente rappresentate nel Consiglio di Amministrazione, vengono raggruppate nei seguenti settori:

- Settore 1= categoria di cui alla lettera a) e b);
Settore 2= categorie di cui alle lettere c);
Settore 3=categorie di cui alla lettera d)
Settore 4= categoria di cui alla lettera e);
Settore 5= categorie di cui alle lettere f)
Settore 6 = categorie di cui al settore g) e h) e i);
Settore 7= categorie di cui alle lettere j), k), l), m);
Settore 8=categorie di cui alla lettera n);
Settore 9=categorie di cui alla lettera o).

In consiglio di Amministrazione ogni settore potrà essere rappresentato solo se raggiunge un numero di soci pari a: 5 in ordine al settore 1; 2 in ordine al settore 2; 10 in ordine al settore 3, 1 in ordine al settore 4; 15 in ordine al settore 5; 20 in ordine al settore 6, 10 in ordine al settore 7, 1 in ordine al settore 8; 1 in ordine al settore 9..

Il numero dei soci è illimitato. I Soci, nelle singole categorie, devono rispettare gli standard minimi di qualità previsti dal Protocollo che verrà elaborato per ognuna delle categorie.

In assenza di tali standard, i Soci non ottemperanti e che non sottoscriveranno l'impegno all'adeguamento entro termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, saranno automaticamente sospesi dallo status di associato.

Qualora le deliberazioni straordinarie dell'Assemblea dei soci che verteranno su cambi di natura giuridica dell'Associazione, come quella che determinerà l'avvio delle procedure per il riconoscimento della personalità giuridica, non fossero assunte con la presenza nel libro soci aggiornato di tutte le categorie sopraindicate, l'Assemblea potrà decidere di procedere ugualmente

alla deliberazione ma solo all'unanimità dei presenti o con la maggioranza degli stessi nel caso dell'articolo 1.

Sono membri di diritto e non elettivi del Consiglio di Amministrazione i Sindaci dei Comuni di Carinola, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa Aurunca (con aggiunta del Comune di Roma qualora e dal momento aderisse all'Associazione) nonché il Presidente Pro Tempore del Consorzio di Tutela dei Vini Casertani.

A quest'ultimo competono poteri speciali decisionali, valutativi e oppositivi relativamente alle azioni associative che interessano il campo della promozione del vino, della standardizzazione dei livelli di qualità nelle attività afferenti l'enologia e l'enoturismo nonché nella programmazione delle operazioni associative di carattere strategico che coinvolgano le produzioni vinicole e il marketing delle stesse.

Art. 5 – Ammissione

Le domande di ammissione devono essere presentate per iscritto e devono contenere, oltre alle necessarie indicazioni soggettive, la descrizione puntuale delle caratteristiche operative e/o produttive e la dichiarazione di accettazione delle condizioni del presente Statuto, dei requisiti previsti nel Protocollo, che verrà elaborato e delle disposizioni dei regolamenti interni vigenti. Il Consiglio di Amministrazione, svolti gli opportuni accertamenti in merito alla verifica degli standard minimi previsti dal Protocollo, decide in merito all'accoglimento della domanda.

Art. 6 – Quote sociali

Tutti i Soci si impegnano a versare:

- a) una quota annuale di partecipazione, diversificata per categoria di appartenenza;
- b) una somma proporzionale ai servizi che i Soci ricevono dall'Associazione.

I Soci si impegnano a cedere i prodotti o i servizi a condizioni agevolate per le attività di rappresentanza decise dall'Associazione.

L'entità delle quote e la classificazione in categorie è determinata dall'Assemblea dei Soci e può essere rideterminata annualmente. In fase di costituzione sono determinate le quote di ingresso in cifra inferiore a quella che verrà stabilita per le quote definitive. In sede di versamento delle quote definitive verrà operata una compensazione con quanto già versato in sede di costituzione.

L'Associazione può ricevere contributi finanziari da Enti, altre Associazioni, privati, da utilizzare per il raggiungimento degli scopi sociali. Le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili in alcun caso.

Art. 7 – Diritti ed obblighi del socio

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

Tutti i soci hanno diritto:

- a partecipare a tutte le attività sociali;
- a ricevere dall'Associazione notizie sull'andamento operativo ed economico della vita sociale;
- all'elettorato attivo e passivo alle cariche sociali.

I Soci sono tenuti a:

- a) osservare pienamente le norme statutarie, regolamentari e contenute nel Protocollo, le delibere degli organi dell'Associazione, a promuovere e ad agevolare le finalità sociali;
- b) permettere ai componenti e/o agli incaricati degli Organi dell'Associazione di accedere, direttamente o insieme ad esperti, ai terreni e locali del Socio destinati alle attività, al fine di consentire i controlli di competenza;

c) accettare che i componenti e/o gli incaricati degli Organi dell'Associazione compiano verifiche sulla correttezza e veridicità della documentazione presentata dal Socio come prescritto dalle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Associazione e sulla corrispondenza agli standard minimi previsti dal Protocollo.

Art. 8 – Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio dell'Associazione viene meno:

- a) per estinzione dei Soci nel caso delle persone giuridiche e collettive;
- b) per cessazione dell'attività o per perdita o non raggiungimento dei requisiti soggettivi od oggettivi;
- c) per morosità, nel versamento delle quote sociali, accertata allo scadere dei 4 mesi dalla richiesta;
- d) per espulsione motivata, da danno o frode nei confronti dell'Associazione, o inadempienza grave per quanto concerne il rispetto del Protocollo, contenete gli standard minimi previsti e dei regolamenti interni.

Art. 9 – Organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente e i Vice Presidenti;
- d) Il Comitato Scientifico;
- e) il Collegio dei Sindaci Revisori, se nominati dall'Assemblea;
- f) l'Ufficio di Presidenza, qualora istituito.



Art. 10 – Assemblea dei Soci

L'Assemblea è costituita dai Soci, nelle persone dei legali rappresentanti degli stessi, o loro delegati in via provvisoria o permanente. Per ogni singola seduta dell'Assemblea, è possibile la delega ad altro Socio. Nessun Socio può rappresentare più di cinque soci, oltre se stesso.

L'Assemblea è convocata dal Presidente presso la sede dell'Associazione o in ogni altro luogo, quando questi lo riterrà opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei Soci, o negli altri casi previsti dal presente Statuto o dalla Legge, mediante avviso di convocazione da spedire a mezzo posta elettronica, o altro mezzo idoneo, almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea.

Nell'avviso di convocazione devono essere riportati l'ordine del giorno, la data e l'ora stabilita per la prima e la seconda convocazione, nonché il luogo della riunione.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti secondo l'ordine di età anagrafica. In caso di assenza o impedimento anche di questi ultimi, da persona nominata dall'Assemblea ad inizio seduta. Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi il verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario da esso nominato o dal Direttore, se nominato.

Art. 11 – Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria:

- a) elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione e ne fissa la misura dell'eventuale compenso;
- b) approva il programma annuale proposto dal Consiglio di Amministrazione;

- c) approva il bilancio consuntivo annuale dell'Associazione;
- d) approva gli eventuali regolamenti interni;
- e) approva il Protocollo con gli standard minimi di qualità per ciascuna categoria aderente;
- f) definisce le modalità di valutazione dei requisiti dei soggetti che presentano domanda di ammissione e del mantenimento dei requisiti degli associati;
- g) impartisce le direttive generali dell'Associazione;
- h) nomina gli eventuali membri del Collegio dei Revisori, di cui uno in qualità di Presidente, e ne fissa la misura del compenso;
- i) determina l'ammontare annuale delle quote associative.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno due volte all'anno, entro sei mesi dal termine dell'esercizio annuale.

L'Assemblea in prima convocazione è costituita con la presenza diretta o per delega della metà più uno dei Soci; in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese a maggioranza degli intervenuti.

Art. 12 –Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sulla proroga e sull'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione, sulla nomina dei liquidatori e sui loro poteri, nonché su qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto.

L'Assemblea Straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza, diretta o per delega, della metà più uno dei Soci, ed in seconda convocazione con la presenza, diretta o per delega, di almeno un terzo dei Soci.

Le delibere, sia in prima che in seconda convocazione, sono prese con il voto favorevole della metà più uno degli intervenuti.

Art. 13 –Consiglio di Amministrazione

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea che ne determina il numero dei componenti, con un minimo di tre fino ad un massimo di nove membri elettivi scelti anche al di fuori della compagine sociale. In ogni caso, i membri del Consiglio di Amministrazione in virtù delle competenze personali devono essere rappresentativi di tutti i settori aderenti di cui all'art. 3, qualora raggiungano il numero minimo di adesioni.

Nella fase costituente è nominato un Consiglio di Amministrazione provvisorio formato da cinque membri elettivi più i membri di diritto.

Sono membri di diritto e non elettivi del Consiglio di Amministrazione i Sindaci dei Comuni di Carinola, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa Aurunca (con aggiunta del Comune di Roma qualora e dal momento aderisse all'Associazione) nonché il Presidente Pro Tempore del Consorzio di Tutela dei Vini Casertani.

A quest'ultimo competono poteri speciali decisionali, valutativi e oppositivi relativamente alle azioni associative che interessano il campo della promozione del vino, della standardizzazione dei livelli di qualità nelle attività afferenti l'enologia e l'enoturismo nonché nella programmazione delle operazioni associative di carattere strategico che coinvolgano le produzioni vinicole e il marketing delle stesse.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

I consiglieri cadono per dimissioni, voto di sfiducia di almeno due terzi degli associati, e per assenza ingiustificata a tre sedute del Consiglio consecutive.

Qualora un membro venga a mancare, il Consiglio, senza indugio, provvederà alla nomina del sostituto che rimarrà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio.

La cessazione della carica di oltre la metà dei componenti comporta la decadenza dell'intero Consiglio, che non può deliberare su alcun altro oggetto prima della dell'elezione dei nuovi amministratori.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri di amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, senza limitazioni, escluso quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea o al Presidente, e provvede ad ogni atto relativo al personale.

In particolare:

- a) Elegge fra i suoi componenti il Presidente e fino a due Vice Presidenti;
- b) Redige il bilancio secondo le disposizioni di legge, corredato da una relazione sull'andamento della gestione;
- c) Delibera sull'ammissione dei nuovi Soci, previa verifica, condotta da soggetti esterni al Consiglio, sulla corrispondenza del candidato ai requisiti previsti dal Protocollo;
- d) Delibera sull'esclusione dei Soci;
- e) Propone all'Assemblea eventuali regolamenti e/o opportune modifiche di essi e del Protocollo;
- f) Dirime le eventuali controversie tra i Soci e l'Associazione;
- g) Assume il personale, nomina un Direttore e ne stabilisce i compiti e i compensi;
- h) Può conferire incarichi di collaborazione professionale nei confronti di terzi o di soci dell'Associazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti secondo l'ordine di anzianità anagrafica, ogni qual volta lo ritenga opportuno.

È altresì convocato su richiesta di almeno due terzi dei suoi membri.

La convocazione è fatta via mail o altro mezzo idoneo e deve contenere l'indicazione del giorno, del luogo, dell'ora, nonché delle materie da trattare, almeno sette giorni prima della riunione, e, nei casi d'urgenza almeno il giorno prima.

In difetto di tali formalità o termini, il Consiglio delibera comunque validamente con la presenza di tutti i consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono assunte validamente con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Non è ammessa la delega. Il verbale della riunione è redatto dal Direttore, se nominato, ovvero da un Consigliere scelto dal Presidente.

Art. 14 – Presidente e Vice Presidenti

Il Presidente e i Vice Presidenti sono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti. Nella fase costitutiva sono nominati, dai componenti, un Presidente e due Vice Presidenti.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio.

Il Presidente:

- a) Convoca e presiede l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione;
- b) Adempie agli incarichi espressamente conferitigli dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione;
- c) Provvede alla conservazione dei documenti e all'aggiornamento dei libri sociali;
- d) Conferisce procure, previa autorizzazione del Consiglio, per singoli atti o categorie di atti.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, questi è sostituito da uno dei Vice Presidenti secondo l'ordine di anzianità anagrafica.

Art.15 – Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo che assiste l'Associazione nella selezione e valutazione delle iniziative da assumere, dei progetti da studiare e proporre, e delle collaborazioni da avviare nel

perseguimento degli scopi statutari, nonché per acquisire pareri e giudizi qualificati sotto il profilo tecnico e/o scientifico in ordine alle implicazioni di tali iniziative, progetti e collaborazioni. Svolge, inoltre, una funzione tecnico-consultiva in merito alla programmazione annuale delle iniziative e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio Direttivo ne richieda espressamente il parere per definire gli aspetti delle singole manifestazioni di rilevante importanza. Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da un numero variabile di membri, scelti e nominati dal Consiglio direttivo tra le persone fisiche e giuridiche, enti, ed istituzioni italiane e straniere particolarmente qualificate nell'ambito dei beni culturali, dell'imprenditoria, dell'enologia e dell'enocultura ed è presieduto da un Coordinatore scelto da e tra i suoi membri. Nella fase costitutiva sono nominati, dai componenti, tre membri ed un Coordinatore.

Art. 16 – Collegio dei Sindaci Revisori

Il Collegio dei Revisori, se eletto dall'Assemblea, è composto da tre membri, di cui due esterni e uno scelto fra i soci. Fra i tre membri, l'Assemblea nomina il Presidente.

Il Collegio svolge le funzioni di controllo amministrativo previste dalle disposizioni normative e dalle leggi; dura in carica tre anni, con possibilità di rielezione.

I componenti del Collegio sono invitati alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 17 – Controversie

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione dello statuto sociale o tra i Soci, se non risolta dal Consiglio di Amministrazione, potrà essere deferita alla decisione di un collegio arbitrale, formato da tre membri nominati secondo la consuetudine e a norma del regolamento della Camera arbitrale istituita presso la Camera di Commercio di Caserta e delle leggi vigenti.

Art. 17 – Bilancio

L'esercizio economico finanziario chiude alla data del 31 dicembre di ogni anno; il bilancio dell'Associazione sarà approvato entro il 30 giugno successivo alla chiusura dell'esercizio.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali avanzi di gestione per la realizzazione degli scopi sociali; utili, nonché, fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante tutta la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge. In caso di scioglimento, il patrimonio residuo dovrà essere destinato a favore di altre Associazioni che per legge, statuto o regolamento perseguono finalità analoga di valorizzazione del territorio di riferimento o di tutela della vitivinicoltura.

Art. 18 – Tenuta dei libri

Oltre ai libri espressamente prescritti dalla Legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci Revisori, se nominato, nonché il libro dei Soci dell'Associazione.

Art. 19 – Marchio

L'Associazione adotta un proprio marchio, il cui utilizzo è riservato esclusivamente a favore degli associati ed obbligatorio per gli stessi.

L'uso del marchio è tutelato e regolamentato dal Protocollo.

Art. 20 – Rinvio

Per quanto non contemplato dal presente Statuto valgono le disposizioni del Codici Civile e delle leggi in materia di associazioni volontarie.





Terre del
Falerno

ATTO COSTITUTIVO -TERRE DEL FALERNO-

Addì undici del mese di gennaio dell'anno 2016 in Carinola (CE) presso la sala delle conferenze del Palazzo Petrucci, sono comparsi, liberamente convocatisi i signori:

Luigi Salvatore Angelo De Risi nato a il
..... CF.....
.....residente a
..... in Via/Piazza
....., Provincia in
rappresentanza del Comune di Carinola;

Giovanni Schiappa nato a il
..... CF.....residente a
..... in Via/Piazza in
rappresentanza del Comune di Mondragone;
....., Provincia

(seguono gli altri Rappresentanti Legali dei Comuni e degli altri soggetti pubblici e privati aderenti)

che, nel pieno rispetto della Legge e in particolare dell'art. 36 del Codice Civile, hanno sottoscritto il presente Atto Costitutivo al fine di dar vita alla libera associazione denominata "**Terre del Falerno**", regolata dallo statuto allegato, che è parte integrante della presente scrittura privata, e dai successivi articoli contenenti norme costitutive e disposizioni transitorie.

1. Sede

La sede dell'Associazione Terre del Falerno è sita in Carinola, Piazza Osvaldo Mazza Palazzo Petrucci. L'Associazione potrà cambiare la sede legale, nell'ambito dello stesso Comune, senza ricorso a variazioni all'Atto Costitutivo e allo Statuto e a nuovi adempimenti presso le conservatorie e gli uffici del registro dell'Agenzia delle Entrate.

2. Soci

Oltre ai soggetti componenti, così come rappresentati dai sottoscrittori, potranno essere ammessi a far parte dell'Associazione, nel rispetto degli standard minimi di qualità:

- a) Comuni, Unioni di Comuni, livelli amministrativi intermedi così come previsti dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- b) Soprintendenze ai beni culturali;
- c) CCIAA, associazioni di categoria datoriali e sindacali;
- d) Enotecche, Botteghe del vino, Cantine;
- e) Consorzi di tutela e di valorizzazione e di promozione relativi a produzioni tipiche e di qualità;
- f) Aziende vitivinicole singole o associate e cantine;
- g) Aziende agrituristiche;
- h) Ristoranti, osterie e vinerie, gli altri esercizi di somministrazione pasti e bevande, nonché pub e locali;
- i) Alberghi e strutture extra-alberghiere;
- j) Aziende specializzate nella produzione e/o nel commercio di prodotti tipici di qualità;
- k) Organizzazioni, pubbliche o private, di gestione di beni culturali, storici, monumentali, archeologici e naturalistici;
- l) Associazioni e istituzioni culturali e di valorizzazione del territorio;
- m) Agenzie di comunicazione, agenzie di organizzazione dell'incoming turistico;
- n) Università, centri di ricerca;
- o) Organismi pubblici e privati di istruzione e formazione;

3. Scopi

Terre del Falerno è un'associazione senza finalità di lucro composta da persone collettive (enti e imprese singole o associate anche in organismi di rappresentanza) che ha per scopo l'avvio di iniziative di promozione territoriale - anche di natura commerciale se riferibili alle produzioni agricole e in particolare vitivinicole nonché alle attività turistiche e dell'ospitalità/ricettività - del territorio indicabile, dalla sua antica denominazione, col nome "Ager Falernus".

La geografia di riferimento è quella di origine circoscritta dal Disciplinare di produzione del Vino Falerno del Massico DOP (Comuni di Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Mondragone, Sessa Aurunca).

Il sistema produttivo di riferimento è quello costituito dalle Pubbliche Amministrazioni con giurisdizione sul territorio indicato, i produttori vitivinicoli riconosciuti e le cantine singole o associate/consoziate (ivi compresi i consorzi di tutela), gli altri operatori economici della filiera (enoteche, aziende agrituristiche, ristoranti e vinerie, esercizi di somministrazione food&beverage, pub e locali, alberghi e strutture ricettive alberghiere e extra-alberghiere), organizzazioni pubbliche e private di gestione dei beni culturali e naturalistici, associazioni e istituzioni culturali e di valorizzazione del territorio, agenzie di organizzazione dell'incoming turistico, agenzie di comunicazione, istituzioni scolastiche e formative, Università e centri di ricerca, la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato, le associazioni di categoria sia datoriali che sindacali.

L'associazione ha quindi lo scopo prevalente di valorizzare l'intero sistema di produzione del vino Falerno del Massico e delle Attività Culturali in esso implicite quale fattore dello sviluppo economico locale e della Regione Campania. Per raggiungere l'obiettivo si confronterà con le migliori esperienze nazionali e internazionali, assumendone eventualmente buone pratiche.

Gli enti pubblici e privati interessati, attraverso la costituzione di un'associazione dotata di personalità giuridica, avvieranno iniziative di:

- a) conduzione - sia attraverso la struttura organizzativa interna, sia avvalendosi di altri organismi specializzati quali Università e istituti di R&S - di studi, ricerche, indagini, rilevazioni e progetti di fattibilità (seguendo metodologie di ricerca di tipo interdisciplinare, riguardanti cioè le scienze, le scienze applicate, l'economia, la sociologia, la statistica, l'ambiente e le altre discipline che si terrà opportuno impiegare - sul settore della produzione vitivinicola di qualità così come declinata in tempi storici e contemporanei nell'area dell'Ager Falernus, sulla commercializzazione nazionale e internazionale delle produzioni agricole e della trasformazione ivi prevalenti, nonché sul fenomeno turistico relativo e sulle altre attività che ne costituiscono l'indotto sia a monte che a valle;
- b) diffusione dei risultati e degli studi di fattibilità e delle ricerche e relativo trasferimento all'applicazione diretta sul territorio, mediante l'impiego di strutture e sistemi di produzione esistenti, ampliabili, trasformabili o da incubarsi;
- c) introduzione e diffusione, tra gli associati, di elementi e componenti, anche sperimentali, atti alla crescita e alla restituzione della competitività del sistema produttivo, commerciale e turistico (in ordine all'attrattività di un territorio di altissimo interesse storico, artistico, archeologico, architettonico e naturalistico) dell'Ager Falernus, quali standard qualitativi di processo e di prodotto nei segmenti di ciascuna delle filiere (standard cui dovranno adeguarsi e attenersi i sottoscrittori del presente statuto unitamente alla condivisione di un adeguato Protocollo di Qualità) nonché nella messa a punto di programmi di presentabilità urbana e rurale da applicare sul territorio da parte delle amministrazioni pubbliche;
- d) realizzazione di iniziative di internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale locale collegato alle produzioni locali vinicole e della trasformazione agricola in generale, ivi comprese le azioni di facilitazione all'accesso ai mercati esteri da parte degli operatori economici associati, messe in essere attraverso attività stabili (con apertura di ufficio associativo di export management) di studio e informazione, di creazione e tenuta di database relativi a buyer e soggetti di cooperazione economica, nonché di conduzione di spazi espositivi e attività collaterali in fiere e saloni, borse agroalimentari, workshop e seminari, incontri bilaterali e Business to Business, apertura di show-room ecc.;
- e) assistenza tecnica e accompagnamento, in favore degli associati, per lo start up di insediamenti temporanei o durevoli in Paesi esteri (uffici, show-room,



magazzini, negozi e corner) e allocamento diretto di tali installazioni da parte dell'Associazione;

- f) organizzazione diretta di eventi promozionali quali incoming di operatori esteri, incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri, workshop, seminari all'estero o in Campania e attività di follow-up collaterali alle presenze fieristiche funzionali e alla promozione di prodotti/servizi e del brand;
- g) azioni di comunicazione e advertising sui mercati nazionali ed internazionali, per la creazione di siti WEB, portali e altri ambienti webbased in italiano e inglese e/o nella lingua del paese obiettivo di ogni azione di internazionalizzazione, per la conduzione di Web Marketing mirati ai mercati internazionali identificati quali mercati target;
- h) Azioni di supporto alle imprese associate, per decisioni di alleanze all'estero (joint venture di tipo equity e non equity, alleanze strategiche, etc) quali raccolta di informazioni sull'affidabilità finanziaria di società estere (due diligence), studi di fattibilità per accordi commerciali e previsione delle vendite, studi di fattibilità per accordi di approvvigionamento, analisi di investimento, studi legali e contrattuali finalizzati ad alleanze all'estero, consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati, alla penetrazione degli stessi o all'accompagnamento delle imprese sui mercati medesimi;
- i) Azioni di supporto consulenziale per le imprese associate per la ricerca di operatori esteri; per l'organizzazione di incontri commerciali; per la realizzazione di studi di pre-fattibilità e di fattibilità; per lo sviluppo delle reti commerciali; per l'assistenza legale inerente la contrattualistica internazionale; per la gestione delle controversie e per il recupero crediti con riferimento a mercati esteri; per la registrazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti); per la consulenza fiscale su aspetti inerenti la fiscalità societaria in contesti internazionali; per la gestione doganale e per l'assistenza su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi all'import/export; per il disbrico di aspetti amministrativi e notarili funzionali e necessari alla realizzazione di specifiche attività previste dai programmi d'internazionalizzazione; per l'assistenza all'ottenimento e alla gestione di aspetti finanziari erogabili da soggetti specializzati quali SIMEST e per l'assistenza all'accesso al supporto bancario all'internazionalizzazione; per l'assistenza all'ottenimento di assicurazioni al credito all'esportazione erogabili da soggetti specializzati quali SACE; per l'ottenimento di certificazioni estere di prodotto, per l'elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione; per l'ideazione e realizzazione di brand; per la penetrazione nei mercati esteri;
- j) Realizzazione di campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione, sia sul mercato estero sia su quello nazionale, dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica organizzata o potenziale dell'Ager Falernus, al fine di determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche in un territorio ad altissima densità di beni culturali, architettonici, archeologici, monumentali, naturalistici, gastronomici ed etnoantropologici, con



l'obiettivo di permettere effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali;

- k) Monitoraggio sistematico delle opportunità di accesso a fondi ed agevolazioni finanziarie, e apertura di sportelli e uffici di progettazione atti a supportare i soggetti associati alla presentazione delle istanze;
- l) Gestione, per conto degli associati e sulla base di apposite convenzioni, di fondi finalizzati a interventi nella filiera dei Beni e delle Attività Culturali, istituiti con legge regionale, nazionale o provenienti dall'Unione Europea;
- m) Promozione a livello locale delle opportunità di creazione di impresa, offrendo servizi di assistenza nella fase di avvio;
- n) Realizzazione di studi su consistenza e tipologia delle professionalità necessarie allo sviluppo di ogni settore;
- o) Informazione, addestramento e formazione professionale in ogni settore del sistema, anche attraverso strumenti innovativi e convenzioni con le università;
- p) Svolgimento, anche attraverso accordi di natura commerciale, di attività di progettazione, prototipazione, sviluppo ed applicazione delle tecnologie informatiche;
- q) Organizzazione e realizzazione di convegni, seminari, incontri e dibattiti in ambito beni culturali-economia-turismo attraverso l'utilizzo di ogni tipo di mezzo;
- r) Monitoraggio territoriale sull'educazione ambientale e sugli interventi strutturali, applicati principalmente dalle pubbliche amministrazioni, in ordine a mobilità, qualità dell'aria, comportamenti di consumo e tecnologie produttive;
- s) Redazione di piani e programmi di valorizzazione di ogni settore del sistema;
- t) Promozione e gestione di attività di servizi, quali l'elaborazione di dati, la costituzione e la fornitura di banche dati ed osservatori, la predisposizione di modelli di simulazione;
- u) Ideazione, realizzazione, diffusione di marchi di qualità;
- v) Fornitura di tutti i servizi di supporto alle attività di promozione turistica;
- w) Predisposizione di contratti di appalto e procedimenti di controllo sulla qualità del processo e del prodotto fornito alle imprese;
- x) Sottoscrizione con le aziende e gli istituti di credito di convenzioni dirette a semplificare l'iter delle pratiche di finanziamento e ad ottenere qualità negli interventi e le migliori condizioni di mercato per gli associati;
- y) Sottoscrizione di convenzioni con gli ordini professionali interessati per ottenere livelli tariffari predeterminati per i vari tipi di prestazione e per le altre iniziative collegate;
- z) Azioni di supporto per la creazione di nuove imprese, per l'aumento della competitività di quelle esistenti, per l'ottenimento di agevolazioni finanziarie per start up e ampliamenti, per la costituzioni di contratti di rete e di sviluppo;



Del che si è redatto il presente verbale.


Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)


Il Sindaco
(Dott. Luigi Salvatore Angelo De Risi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 137 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 19-02-2016

Il Messo Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

_____ .
-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)